

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

Tel. 0433/2328

33028 TOLMEZZO (UD)

Part. IVA n.00462520305

Deliberazione dell'Assemblea Consorziale

Adunanza del giorno 14 settembre 2018, ore 18,00 seduta ordinaria, 1^a convocazione, partecipata ai componenti dell'Assemblea a norma dell'art. 6 dello Statuto.

Membri dell'Assemblea Consorziale in rappresentanza dei Comuni di:

N. Comune		Nome e Cognome		Pres. / Ass.
1. Amaro	quote n. 1	ZANELLA Laura delega BERGAMINI Walter	Sindaco	X
2. Ampezzo	quote n. 1	BENEDETTI Michele	Sindaco	X
3. Arta Terme	quote n. 1	GONANO Luigi delega Di Gallo Italo	Sindaco	X
4. Comeglians	quote n. 1	DE ANTONI Stefano delega DE BLASIS Antonio	Sindaco	X
5. Forni Avoltri	quote n. 1	VIDALE Clara delega FERRARI Manuele	Sindaco	X
6. Forni di Sotto	quote n. 1	LENNA Marco	Sindaco	X
7. Ovaro	quote n. 2	BEORCHIA Mara	Sindaco	X
8. Paluzza	quote n. 1	MENTIL Massimo delega FLORA Pier Mario	Sindaco	X
9. Prato Carnico	quote n. 1	SOLARI Verio	Sindaco	X
10. Preone	quote n. 1	LENISA Anna	Sindaco	X
11. Ravascletto	quote n. 1	DE CRIGNIS Ermes	Sindaco	X
12. Rigolato	quote n. 1	GORTAN Emanuela delega Candido Gino	Sindaco	X
13. Socchieve	quote n. 1	ZANIER Coriglio	Sindaco	X
14. Tolmezzo	quote n. 1	BROLLO Francesco delega Scarsini Simona	Sindaco	X
15. Treppo Ligosullo	quote n. 1	CORTOLEZZIS Luigi	Sindaco	X
16. Verzegnis	quote n. 1	LUNAZZI Renzo	Sindaco	X
17. Villa Santina	quote n. 1	TONEGUZZI Loris	<u>Commissario</u>	X
				15 2
Presidente: Machin Arrigo			Segretario: Del Negro dott. Martino	

Assiste senza diritto di voto il Direttore Tecnico Talotti dott. Giovanni.

Presenti in aula i componenti del Consiglio di Amministrazione: Toch Alberto e Zigotti Francesco.

OGGETTO: Richiesta sfiducia dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'ASSEMBLEA CONSORZIALE

Proposta dei Sindaci richiedenti esposta all'Assemblea da parte del Sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis.

E' la normale conseguenza di un Consiglio che non ha ottemperato alle tante richieste di modificare negli anni della loro gestione una situazione divenuta insostenibile nel rapporto con i Comuni proprietari, che avevano denunciato un'assurda gestione che avrebbe portato a chiudere in perdita il bilancio consuntivo dell'Ente, non appena fossero cessati i finanziamenti pubblici acquisiti negli anni e così è avvenuto.

Inoltre il comportamento vergognoso di rifiutare la richiesta di convocazione dell'assemblea, richiesta dai Comuni di Ravascletto, Treppo, Ligosullo, Verzegnis e Amaro, rende impossibile il dialogo con gli attuali amministratori.

Ricordiamo altresì il rispetto della legge "Madia" sulla posizione relativa al Presidente.

Il relatore dichiara che non risulta necessario aggiungere ulteriori elementi introduttivi o esplicativi rispetto a quanto sopra esposto e riportato nella richiesta di convocazione.

- Il Presidente prende la parola e procede alla lettura all'Assemblea della relazione sulla gestione da lui presieduta, sottoscritta da tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, nei contenuti depositati agli atti ed allegati alla presente deliberazione quale parte integrante;

Di seguito, ultimata la lettura intervengono:

- Benedetti Michele: afferma che il Consorzio quale ente pubblico tra enti locali è stato trasformato tre anni fa in un ente pubblico economico a seguito della registrazione dello stesso presso la Agenzia delle Entrate ad iniziativa della attuale amministrazione. Afferma che, da quella data, la erogazione di contributi pubblici al Consorzio è divenuta illegittima e che se detta trasformazione aveva l'unico scopo di non far perdere la carica al Presidente, è stato fatto un brutto affare. La Regione ha dichiarato la natura di ente pubblico del Consorzio con propri pareri. Richiama le modifiche apportate alla L.R. 9 che non sono state recepite nella loro portata non agendo di conseguenza. Addebita totalmente detta situazione al presidente che non ha saputo interagire con la politica attuando una gestione a suo piacimento. Dichiaro che le perdite di gestione registrate nel passato esercizio erano prevedibili e necessitava agire di conseguenza.
- Ermes De Crignis: non sono poste in dubbio la passione e la continuità nella attività svolta dal presidente, ma il Consorzio non ha modificato i criteri di lavoro in ragione delle mutate condizioni di finanziamento. A tal fine necessita valutare e chiarire anche le connessioni intercorse con la Ditta Messner e la gestione della consociata Carniambiente per dare una sterzata alla linea economica per cambiare un metodo di lavoro fossilizzato.
- Il Presidente replica agli intervenuti precisando che la utilizzazione e la vendita dei lotti avviene sotto la iniziativa ed il controllo della direzione tecnica senza alcun condizionamento e che comunque le gare per la vendita del legname vengono svolte in

osservanza dei criteri di trasparenza e pubblicità previste dalla legge. Alle stesse, come indicato nella relazione, vengono invitate mediamente una ventina di ditte specializzate del territorio e nessuna austriaca. Nega recisamente ogni precedente o attuale rapporto con la Ditta Messner che si è aggiudicata recentemente alcuni lotti semplicemente offrendo un prezzo migliore tra tutte le ditte invitate alla gara.

- Lunazzi Renzo: chiede ed ottiene dal presidente immediati chiarimenti in merito al metodo di allestimento delle classi di legname già aggiudicate ed alla scelta delle lunghezze dello stesso, attuato al fine di valorizzare al massimo il valore del legname posto in vendita;
- Il Direttore tecnico dott. Talotti, richiesto dal Presidente, esplicita all'Assemblea i metodi di utilizzazione e di vendita del legname applicati dall'Ente;
- Marco Lenna: ribadisce la competenza dell'Assemblea dei Comuni soci ed in quanto proprietaria del Consorzio stabilire le modalità di utilizzo al fine della ottimizzazione delle risorse a vantaggio del territorio. Annuncia la intervenuta costituzione di reti di impresa locali per dare una opportunità di reddito alle aziende ancora presenti. Dichiaro di condividere quanto espresso da Benedetti e De Crignis affermando che se è educativo guadagnare per creare sviluppo, ora è necessario mantenere ad ogni costo una economia di montagna ancora presente piuttosto che ricercare il profitto, privilegiando le scelte economiche che salvano i posti di lavoro.
- Flora Piernario: chiede all'Assemblea quale alternativa economica e gestionale sia realmente praticabile dopo la votazione della sfiducia alla attuale amministrazione;
- Walter Bergamini: rileva la presenza di una situazione che reputa imbarazzante per attriti interni protratti nel tempo, mancata comunicazione tra i soggetti istituzionali ed il persistere di fattori critici. Ritene che non sia in discussione l'operato tecnico del Consorzio ma il rapporto con l'Assemblea per cui necessita uno sforzo per aiutare il territorio superando le mancate condivisioni e la mancanza di logica in essere;
- Verio Solari: dichiara di non condividere il metodo proposto e le iniziative in atto. L'assemblea non ha mai assunto alcuna decisione o iniziativa in merito ai cambiamenti da porre in essere per affrontare il nuovo contesto economico determinato dalla mancanza del contributo pubblico. Chiede quali potranno essere, in tale contesto, i cambiamenti credibili per il futuro. Ritene sia necessario definire preliminarmente come trasformare il Consorzio senza addebiti di responsabilità al presidente che non può fare le magie né potrà farne chi eventualmente subentrerà nella carica. Pertanto valuta necessario definire prima un nuovo assetto organizzativo e funzionale del consorzio sulla base di un progetto condiviso e di seguito disporre la sostituzione del Consiglio di Amministrazione
- Scarsini Simona: dichiara ormai interrotto il rapporto di fiducia tra il C.d.A. e l'Assemblea, ribadendo la necessità di rompere in maniera violenta con il progresso, essendosi qui autoconvocati per fare questo.
- Ferrari Manuele: per dichiarazione di voto favorevole alla proposta di sfiducia, dichiara il proprio riconoscimento per la attività svolta dal C.d.A. e dalla struttura consorziale. Rimarca il fatto che non sussistono più le condizioni per andare avanti ed un grave errore politico non aver considerato per tempo il deterioramento dei rapporti istituzionali;
- Di Gallo Italo: auspica un occhio di riguardo nei confronti delle aziende del settore presenti sul territorio cercando delle soluzioni per contemperare i reciproci interessi. Dichiaro di non comprendere le argomentazioni emerse nel corso del dibattito che concernono la qualifica di ente pubblico economico del Consorzio;
- Zanier Coriglio: dichiara di concordare con quanto affermato da Ferrari in quanto è venuto meno un accordo politico siglato all'inizio del presente mandato che stabiliva la durata di due anni del presente C.d.A. ed il suo avvicendamento nella residua metà di mandato. Le richieste di sostituzione non sono state rispettate e pertanto dichiara il proprio voto di sfiducia;

Di seguito,

Visto l'art. 21 dello Statuto consorziale;

con voti espressi in forma palese:

Favorevoli: n. 13;

Voti contrari: n. 2 (Prato Carnico, Paluzza)

Astenuti: -

DELIBERA

- 1) Per quanto in premessa, di revocare l'incarico al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Boschi Carnici conferito con deliberazione della Assemblea n. 02 del 27 febbraio 2015.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Machin Arrigo

IL SEGRETARIO
F.to dott. Del Negro Martino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente verbale a norma dell'art. 43 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49 è stata pubblicata all'albo Consorziale per 15 giorni consecutivi dal 27/09/2018 al 12/10/2018.

Tolmezzo, li 27/09/2018

L'INCARICATO
F.to Ceconi Paolo

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Tolmezzo, li

IL SEGRETARIO